

Prezzo d'Associazione

Abbonamento annuo	in 20
id. semestrale	11
id. trimestrale	6
id. mensuale	2
N.º annuo	1.84
id. semestrale	17
id. trimestrale	9

Le associazioni non disdette
intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
casi 3.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di 100 caratteri
in terza pagina, dopo la firma
del giornale, cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10. — In quinta
pagina cent. 5. — Per gli avvisi ripetuti al fan-
ciotto di prezzo.
I manoscritti non si restitui-
scono. — Evitare le pignoranze
affrancate all'Espresso.

VENT' ANNI D'ASTENSIONE

Crediamo opportuno mettere sott'occhio ai nostri lettori il seguente articolo dell'autorevole *Osservatore Romano*:

«L'astensione ufficiale dei cattolici dalle urne politiche, dice il *De Cesare*, farà accumulare nuove rovine in Italia. Nell'Italia e sull'Italia in quanto Stato costituito sulle basi della rivoluzione, e bisognoso di rappezzare e di puntelli d'ogni maniera, ne conveniamo; sull'Italia Nazione, non possiamo accettare senza riserve l'affermazione dell'articolista della *Rassegna*.

Che alla nazione italiana, alle nostre popolazioni, un tempo così prospere e religiose, torni supremamente funesta la mancanza in chi le governa di quei principi di morale rettitudine e di economica saggezza che soli possono assicurare il benessere di una nazione, non occorre molto acume d'intelligenza a comprenderlo e meno si prenderebbe il fastidio di metterlo in dubbio.

Di che si lamentano, infatti, ai di nostri, le popolazioni italiane, ridotte all'estremo della miseria e del turbamento morale, se non di questo, che cioè in chi le tormenta, colla pretesa di governarle, fanno assoluto difetto, la morale rettitudine dell'uomo onesto, la saggia accortezza del previdente amministratore? Chi non sa che tali doti si trovano facilmente in governanti sinceramente cattolici?

Ma nel caso di cui si tratta non è questione di indagare e studiare, quale potrebbe essere l'efficacia di un intervento dei cattolici italiani nel governo del loro paese, quando potessero parteciparvi a fronte scoperta, senza equivoci o sottintesi, inalberando la santa loro bandiera su cui sta scritto: *Dio, Papa e Patria*. Non è questione, diciamo, d'istituire quest'indagine dal momento che questo intervento è ai cattolici assolutamente vietato, tanto che se pur fosse ispirato dalle più rette e sane intenzioni, non cesserebbe per questo di essere politicamente e moralmente colpevole.

Si tratterebbe invece, secondo il *De Cesare*, d'un intervento larvato, di una partecipazione alla vita politica sotto le mal definite sembianze di un partito con-

servatore, nel quale i cattolici dovrebbero nascondere, per così dire, e seppellire la loro bella individualità, fino ad accettare tutte le brutte cose, che, come ieri dicemmo, vuole il *De Cesare*, ed al quale gli antichi moderati, o almeno una eletta di essi, dovrebbero portare col loro contributo, i loro principii e la loro impronta.

Ebbene i danni che alla Chiesa e all'Italia deriverebbero da questa specie di mascherato concorso delle forze cattoliche, sarebbero, senza dubbio, assai più funesti di quelli che possano derivare dalla loro astensione.

Basterebbe ricordare soltanto che quest'astensione protesta mantiene integri e impregiudicati i diritti della Chiesa, che dovevano essere e che sono tuttora per le coscienze cattoliche assolutamente intangibili, e che lo sperato intervento verrebbe da parte almeno di quelli che vi si prestassero, a menomarli in qualche maniera per persuadersi, che, con la Chiesa, anche l'Italia e la civiltà verrebbero a risentire danni incalcolabili da questo indecoroso intervento dei cattolici italiani, alla vita politica di un regno fondato su basi rivoluzionarie.

Ma non è questo un argomento che può fare per tutti, o tanto meno per il *De Cesare*, e per i suoi amici, che ponendo a base di un accordo con i cattolici, l'accettazione di fatti compiuti in onta ad un sfregio di quei diritti, mostrano di non comprenderli e di non apprezzarli onestamente.

Guardiamo dunque qua' mali, e sono pur tanti, della presente situazione d'Italia, che il *De Cesare* mostra di comprendere e di deplorare ed a cui vorrebbe che i cattolici, d'accordo con i suoi amici, si sforzassero di porre riparo.

«L'avvenire, dice l'articolista nel brano che in un primo nostro articolo gonerico sull'argomento avevamo occasione di riportare, l'avvenire non si presenta sotto lieti colori. Fra poco tempo, se ricadesse il dissidio, crescerebbe l'arroganza radicale. Io vediamo anche noi e se siamo dolenti al pari di lui, ma non è in nostro potere porvi riparo, giacché quello che ci propongono i moderati sarebbe effimero ed inefficace.

Come gli errori della rivoluzione in Francia furono l'ultimo svolgimento e gli ultimi effetti, certo non voluti, dell'opera dei dottrinari che la precedettero, così in Italia il radicalismo, che minaccia di pre-

valere ogni giorno più, altro non è che il frutto, maturatosi cogli anni, di quei germi appositamente gettati fra le popolazioni italiane, e che i nostri bravi moderati custodirono e coltivarono con tanto amore per crescere quella pianta, che ora comincia a dare così amari frutti ai suoi stessi coltivatori. Or bene, sanare una pianta con l'innesto dei germi letali che la produssero e la avvelenarono, è cosa che potrà sembrare possibile alla logica liberale, ma a cui la nostra povera intelligenza si ribella, e rifiuta la sua adesione.

E ciò che si dice del radicalismo in sé stesso e dei funesti suoi effetti, diciasi pure ugualmente del suo spirito che informa già tanta parte della legislazione italiana, e che finirà per essere il fondamento di tutta l'azione governativa e parlamentare.

Anche di questo spirito funesto i primi germi si riscontrano in una serie di provvedimenti legislativi a cui moderati italiani, ora convertiti per interesse, non solo non isdegnano di prestar la mano in questi ultimi tempi ma che inventarono bensì ed attuarono per iniziativa loro spoliata, quando per anni spadroneggiarono sull'Italia e vi accumularono tante rovine.

Anche l'Italia, dice il *De Cesare*, avrà per opere dei radicali il divorzio; conseguenza certo dolorosissima, ma i moderati le dettero la funesta promessa del matrimonio civile.

Le conversioni delle congrue parrocchie, i divieti delle associazioni religiose, i limiti alle diocesi, alle parrocchie, ai seminari, e tante altre miserie prevedute dal *De Cesare* saranno certo cose deplorevolissime; ma ai radicali e radicalizzanti del momento presente la triste lezione la dettero, già molti anni or sono, coloro che convertirono benefici maggiori, che soppressero gli ordini religiosi, togliendo ad essi la giuridica personalità. Che se un giorno la persecuzione settaria arrivasse a tal punto, che Dio lo tenga lontano, da costringere il Romano Pontefice ad esulare dalla sua Roma, l'ultima spinta la darebbero i radicali, ma la responsabilità del fatto risulterebbe a coloro che rosero con ipocrite arti, e con aperte violenze intollerabile la Sua situazione.

E di questi elementi, perché ora l'interesse di partito sembra farli tornare a più miti consigli, dovrebbero servirsi i cattolici per riparare ai tanti mali che essi stessi produssero?

Ha un bel fare il *Fanfulla*, indispettito dai nostri articoli, per cambiarle le carte in mano, con dire che noi dichiariamo la guerra e additiamo all'eccezione tutti coloro che vorrebbero combattere le brutte cose prodotte dal *De Cesare*. A combattimenti vigorosi e leali, pur rifiutandone l'alleanza in una battaglia che ci è interdetta, potremmo fare buon viso; ma lealtà di propositi ed efficacia di combattimento non crediamo potersi trovare all'ombra di una bandiera, che servi a preparare tutti i mali che ora, con piante di cocodrillo, si vedgono a lamentare.

Finché i cattolici ossequianti alla Chiesa ed al Papa, si manterranno nell'assoluta rigidità dei loro principii, rimarrà di fronte ai mali innegabili e innumerevoli che si lamentano, o alle cause che li produssero un punto fisso a cui appoggiare le proprie speranze; confuse nell'amalgama astruso sognato dal *De Cesare*, le forze cattoliche e le liberali coll'accettazione di principii che la dottrina cattolica ripudia, sarà finita ogni distinzione e alla distruzione di tante cose vere e giuste, nell'ordine dei fatti seguirà in quello delle idee la distruzione dei concetti stessi di giustizia e di verità.

Un primo saggio di questo smarrimento ce l'offre, infatti, lo stesso *De Cesare*, sulla fine del suo scritto, consigliando ai cattolici italiani di ribellarsi all'autorità del Papa, ed esprimendo la speranza di veder seguito questo consiglio; ma siccome i cattolici italiani da questo brutto mercato non stenteranno a ravvisare la merce, e la fabbrica da cui proviene, e sapranno tener conto, mantenendo rigorosamente, a danno di chi vorrebbe farsi di loro sgabello per tornare in alto, un'astensione, che, nelle condizioni attuali, e di fronte al divieto della legittima autorità, non è soltanto un contegno di persone sensate ed accorte, ma altresì un dovere imprescindibile di cattolici.

LA RELIGIONE NELLE SCUOLE

Scrivono da Roma:

E' passato un anno dacché i promotori del Congresso Catechistico di Piacenza presentarono al ministro Boselli un memoriale relativo all'insegnamento religioso nelle scuole, ed ebbero l'assicurazione che sarebbe stato studiato.

solenne, agitò lievemente le labbra come chi è colto da subito pianto e tacque.

L'uomo di Dio cercò allora di staccare il pensiero di Lida dalle cose della terra, e Lida manifestatogli il segreto della sua anima innocente si volse tutta a colui che solo non inganna.

Verso il meriggio di quel giorno si udirono tre lievi colpi all'uscio della capanna. — E' lui! gridò Lida rischiodandosi d'un tratto: agitò le braccia, e si rigirò sul guanciale, e nel suo occhio brillò per un istante lo splendore della speranza. Una vicina intanto schiudeva l'uscio e informava dello stato dell'inferma.

Lo sguardo di Lida si ottenebrò, la sua testa ricadde sui guanciali. L'emozione era stata troppo violenta; ed aveva spezzato il filo di quella povera vita.

Gli angeli erano scesi a raccogliermi lo spirito incontaminato, e le fanciulle del villaggio inebrianono di fiori la fronte di lei che moriva, vittima inconsapevole dell'amore.

Le vie degli uomini erano state inclementi alla povera fanciulla; la burrasca troppo violenta per quel fiore di sì fragile stelo; ma Iddio pietoso, aveva mandati i suoi angeli a reciderlo, perché gli uomini, veggendolo abbattuto, non lo calpestarono.

FINE.

APPENDICE

AMARI FRUTTI

Oh, se avessi seguito il consiglio del curato, pensava poi fra sé, ma la miseria bussava alla porta; e poi, la era così bambina... chi l'avrebbe pensato?...

Questa scena succedeva nella natia capanna di Lida tre mesi dopo che ella aveva dato l'addio a quella città ove il suo cuore erasi aperto all'amore, come lo rosa apre il seno ai baci dell'aurea, a quella città ove aveva lasciato tanta parte di sé, ove aveva creduto nella sua inesperienza poter vivere beata tutta intera la vita! E in quei tre mesi la fanciulla non aveva fatto che lavorare e lavorare, e vagliare con cura assidua la vecchia nonna, perché egli la trovasse guarita. E intanto l'aspettava, l'aspettava ad ogni ora del giorno. Ma dove era egli? Forse in un paese lontano, lontano, al di là dell'Oceano! Tuttavia ella lo aspettava sempre colla stessa salda fiducia. Non le aveva promesso che sarebbe venuto?

Quando però fu passato alcun tempo, pensò di fare come si era fatto con lei allorché si volle che ritornasse a' suoi monti; cioè di scrivergli una lettera per dirgli che

lo aspettava sempre, e che l'ansia dell'aspettativa la smagriva ogni giorno più, e facesse presto se voleva vederla bella ed allegra. Ma la fanciulla non sapova scrivere e non voleva confidare a nessuno il segreto del suo cuore. Se non che l'amore vero è ingegnoso e Lida si prese innanzi un libro stampato e procurò ricopiarlo lettera per lettera finché le fu riuscito esprimere ciò che sentiva il suo povero cuore. Poi vi scrisse sopra: «A Giorgio» credendo che il solo nome di lui, bastasse perché la lettera gli pervenisse sotto qualunque cielo vivesse.

La risposta non giunse mai: ma la fede della fanciulla non vacillava. Qualche volta le attraversavano la mente quelle parole udite una sera da una povera tradita. «Gli uomini sogliono ingannare le fanciulle» ma le allontanava da sé, e se ne pentiva come di un peccato.

— Può venire — rispondeva essa alla nonna, che la guardava accorata quando la esortava ad uscire a diporto colle compagne, — può venire in quel momento, e se non mi trovasse al vostro fianco?

La povera vecchia crollava il capo e ripensava gli amari frutti apportatili dall'ultimo inverno!

Continuò così sino all'autunno, e la febbre dell'aspettativa e la stanchezza, disfacevano sempre più la povera Lida, che si

aggravava nella capanna come un'ombra. Non dolorava però fisicamente, e lavorava da mane a sera e se restava qualche poco gli era per guardare giù, più lungo il sentiero, o per seguire coll'occhio le foglie che si staccavano una ad una dagli alberi e che somigliavano le sue povere speranze.

L'ardore di un amore inconsapevole struggeva quella povera esistenza, come il sole inaridisce il fiore del campo.

Ma venne il giorno in cui la giovinetta si sentì debole così da non potersi muovere dal letto su cui erasi buttata la sera innanzi viata dall'angoscia.

Era pallida, estenuata, e teneva sempre fissi gli occhi alla finestra da cui trapeavano i raggi sbiaditi del sole di novembre. La vecchia si spaventò allorché scorse i lineamenti alterati della fanciulla e chiamò il curato.

Questi vedendola in tale stato prese a dirle parole di conforto, e Lida volgendo a lui i grand'occhi nerissimi, offuscati da un dolore mortale rispondeva.

— Verrà, un giorno... di certo verrà! poiché gli uomini non ingannano le fanciulle.

— Iddio solo non inganna, figlia mia, ripigliò il curato con voce commossa.

Che cosa passasse in quel momento nell'anima di Lida nessuno lo seppe; solo si vide comporsi il viso di lei ad una serie di

Di questi giorni mi prese vaghezza di sapere che cosa era avvenuto di quel mortale e interrogai un pezzo grosso del ministero dell'istruzione: uno di quelli che hanno mano in pasta nella direzione della scuola primaria.

Egli mi rispose fondamente che nulla poteva esser fatto in favore dell'insegnamento religioso, oltre quello che è stabilito nei regolamenti i quali però non hanno mai impedito la sorveglianza dei parroci per questo ramo d'insegnamento.

Già, osservai, ma se un Consiglio Comunale nomina soprintendente un parroco, i Consigli scolastici o i prefetti cascano, la nomina, oppure i maestri o gli assessori rendono impossibile al parroco l'esercizio del mandato.

Ebbene, costoro fanno male, mi rispose il funzionario.

Ma il Governo non potrebbe metter fiasco ed esprimersi chiaramente?

Proprio il Governo, col vento che tira, vuole che si metta a proteggere i parroci nelle scuole?

Non si tratta di proteggere, è questione di tutelare dei diritti.

Che vuole, le cose vanno a questo modo, e il Ministro non le può raddrizzare. Intanto non è possibile fare alcuna novità e conviene attenersi a quello che è stabilito.

Se poi vuole un consiglio da dare ai parroci, sceglierlo. Il Governo non impedisce e non s'immischia in scuole di religione. Di fianco ad ogni scuola comunale si fonda una scuola di religione e i parroci dispensano l'insegnamento cattolico un'ora al giorno. Vedranno che otterranno di più che far insegnare la dottrina da maestri ignoranti o miscredenti.

Ecco quanto mi rispose. Se egli ha ragione, ditelo voi.

I nostri lettori comprenderanno facilmente la gravità di queste notizie; quanto a noi crediamo che sarà bene fondare scuole di religione e sostenerne le esistenti, ma non bisogna però tralasciare ogni sforzo per rendere cristiana la scuola come i genitori cattolici hanno diritto di pretendere.

Perché in caso diverso avremo due mali: l'uno che le scuole di religione saranno poco frequentate sia per la difficoltà degli orari, sia per la naturale sregiatezza dei fanciulli già sopracarichi di altre materie, e per la indifferenza dei genitori; l'altro che poco profitto trarranno gli allievi dalla scuola di religione quando nella scuola pubblica abbiano maestri atei, che si facciano propagatori di cattivi insegnamenti.

Scienza del giorno

Quella moltitudine di giovanotti maschi e femmine che hanno la fortuna di vedersi bocciati in lingua per qualche spropositato di grammatica, all'esame di magistero, non leggano per carità, se non vogliono dar noia ai lumi, certi libri di tosto stampati forse anche da ispettori, che si terranno poi in dovere di fare il barbero coi loro maestri.

L'Italia del Popolo ha letto uno di codesti libriccioli e ha stampato subito un articolo col brillantissimo titolo: *Le asinerie di certi manuali scolastici*. In seguito riporta dal libro questi bellissimi fiori di lingua.

«Ha la forma (il Duomo) di croce latina, a cinque navate lungo 148 m. e largo 148 — La piazza del Duomo è considerata come il centro di Milano, perché vi convergono tutti i corsi che partono dalle porte.

Così comincia il corso di porta Venezia per il corso Vittorio Emanuele; quelli di porta Principe Umberto e di porta Nuova per via Manzoni e piazza della Scala e via S. Margherita (?); quelli di porta Garibaldi e di porta Tenaglia per Ponte Vetro o via Broletto; e via con questi per a cui la grammatica non sa quale denominazione dare.

Ancora: — «Presso l'estremità della Calabria, separata solo dallo stretto di Messina, sorge la grande isola di Sicilia, dove sono le città di Palermo, Trapani, Siracusa e Messina (soltanto?) e il gran vulcano Etna; in faccia a Napoli e a Roma, separata dal Tirreno, la Sardegna, colle città di Cagliari e Sassari, e a settentrione la Corsica, città principale Aiacio.»

Dal che si ricava che la Corsica si trova a settentrione di Napoli e Roma? L'Italia, vinto Napoleone, restò divisa

fino al 1848 ecc. E' l'Italia dunque che vinse Napoleone?

L'Italia del Popolo aggiunge che un libro come questo ebbe l'onore di essere inserito nel calendario scolastico!

IL PREZZO D'UN'INTERVISTA

Quando leggiamo nei giornali ateri articoli, o interviste, che lodano Crispi e la sua Italia, sempre ci domandiamo: «Quanto per linea costa questa insorzione?»

Un po' questa curiosità ci è levata dal *Journal des Débats*, il quale ci fa sapere che il *Figaro* ha pagato al signor St-Oërs (ossia Rosenthal) trentamila lire la famosa intervista che ha avuto col signor Crispi.

Ma ci nasce adesso un'altra curiosità; quante altre migliaia di lire ha avuto l'amministrazione del *Figaro* per dare quelle trentamila al suo redattore? Da chi le ha avute?

Non vogliamo fare giudizi temerari: facciamo qualche indagine di probabilità.

Potrebbero essere state sessantamila lire e potrebbero essere state date dal signor Crispi, ben s'intendendo del suo!

Adesso in Italia tutto è del signor Crispi; come non possono essere sue quelle miserabili sessanta migliaia di lire?

Dopo tutto, è molto lucroso il mestiere di intervistatore, massime col signor Francesco Crispi!

L'equivalente della forza a Civitavecchia

Discorrendo del bagno penale di Civitavecchia, osserva la *Tribuna* che questo è divenuto sotto il Governo di Crispi, «un ottimo surrogato della forza». E ciò nel senso che, come ne scrivono da Civitavecchia al citato giornale «sotto la direzione del signor Sampò, attuale direttore del Bagno penale e carceri giudiziario di questa città, avvengono giornalmente fatti da far raccapricciare benanco gli Abissini, popoli barbari: nulladimeno il Ministero dell'interno seguita a tenere al posto quel direttore, il Sampò, il capoguardia Assante ed il dott. Alessandri.»

Ed il corrispondente prosegue: «Le evasioni di condannati, i fermenti, gli strangolamenti dei detenuti, gli ammutinamenti continui per la poca disciplina, e molta camorra che regna e governa: l'avvelenamento del povero Onorato Palmieri, lo strangolamento del detenuto avvenuto nel mese di agosto ultimo, sono cose che stanno all'ordine del giorno ed oggi, per le corte, nella cella di isolamento, un altro condannato si è strozzato.

«Allorquando la guardia di servizio si è avveduta dell'avvenimento, ne ha dato parte al capo, questi al direttore ed indi al medico.

Siccome quest'ultimo aspira alla carica di Sindaco non ha dato importanza alla chiamata né all'avvenimento, perché usuale e perenne, sicché allorquando il dott. Alessandri è giunto al Bagno, cioè dopo molte ore dal fatto avvenuto (per aver dato ad intendere che era assente per affari professionali) ha trovato il detenuto già cadavere.

«Il direttore ha fatto come Pilato, se n'è lavato le mani, ed ha inviato le autorità giudiziarie per salvare se stesso o per essere encomiato dal superiore Ministero. Il capoguardia, ad imitazione del direttore, ha posto agli arresti la guardia per scolarlo se stesso, ed il povero detenuto domattina sarà spedito al cimitero come non carogna....

«Questi fatti sono troppo frequenti. Per civiltà, per umanità, per dovere, il signor Crispi dovrebbe provvedere per lo meno con quella istessa energia con cui perseguita i radicali....»

Non si dimentichi che una delle più preziose benemerenze attribuite dai suoi cortigiani a Crispi è il sapientissimo ordinamento che diede agli stabilimenti penitenziari.

Corrispondenza dalla Provincia

Tolmozzo, 14 ottobre 1890.

Quest'anno cominciò il ritorno dei nostri laboriosi braccianti qualche mese prima dell'usato, indizio non buono, specialmente per chi ha una buona pidiata da mantenere.

Pur troppo poi non vi tornano tutti. Un nostro giovanotto che, di notte tempo, per la frigidità stagione, si era avvicinato di troppo ad una delle bocche della fornace, sperando colà di dormire quelle poche ore

concessegli al riposo, si sentì bruciare tanto, che spirò poco dopo all'Ospitale. Un altro morì da poco schiacciato lavorando in un pilona d'un ponte. Anche il Danubio volle la sua vittima.

Pur troppo ci sono altri che lasciarono miseramente la vita nei luoghi dove emigrarono.

Tali fatti rattristano l'anima, abbenché non frequenti. Ma quello che più ancora rattrista ed è biasimevole si è la indifferenza con cui certi genitori affidano i loro figliuolini a capi-fornace inumani, senza principi religiosi, né civili. Oltà da mane a sera sotto il giogo ai raggi cocenti di Febo a forza di schiaffi e manate di pantofole sul viso con una continua sequela di bestemmie agli orecchi, quei poveri fanciulli stanno otto mesi all'anno senza ascoltare la S. Messa, senza alcuna pratica di religione, vivendo come fossaro bestie e trattati come tali.

Tutto questo si commette in barba a tutte le leggi sul lavoro dei fanciulli attualmente vigenti.

Cotali genitori che per un guadagno meschino accendicandono a tanto, s'accorgono, allorché i loro figli fatti più grandicelli cominceranno a gustare la bionda cervogia, e saranno in balia alle passioni del proprio cuore! Oh, allora piangeranno, sì, tanti genitori, ma di chi la colpa?

U. T.

ITALIA

Milano — Pel centenario di S. Luigi Gonzaga. — Il Circolo dei SS. Ambrogio e Carlo si occupa attivamente per festeggiamenti di San Luigi Gonzaga.

Nell'adunanza ordinaria di detto Circolo dei SS. Ambrogio e Carlo della Gioventù Cattolica italiana, tenutasi giovedì 8, i Soci, dopo avere ascoltata dal loro Presidente ingegner cav. Cesare Nava la relazione dell'Adunanza tenutasi in Lodi lo scorso mese per festeggiamenti a San Luigi Gonzaga, deliberavano all'unanimità quanto segue:

1. Festa solenne religiosa nel Tempio di San Carlo, avendo a ciò graziosamente aderito e dato tutto il suo appoggio il M. R. Proposto Parroco D. Eugenio Colombo.

2. Accademia letteraria e musicale.

3. Prender parte al Pellegrinaggio internazionale degli studenti a Roma, che toccherà anche Castiglione delle Stiviere, patria del Santo.

4. Opere di carità a favore del popolo. Speriamo che qualche cosa si predisponga anche da noi.

Parma — Avvelenati dai funghi —

La famiglia dell'oste Bandini, composta di 11 persone, abitante nel suburbio Garibaldi, dopo mangiati dei funghi secchi, fu sorpresa da fortissimi dolori; chiamato un medico, fu a tutti somministrato del contraveleno, e ora tutti sono fuori di pericolo, tranne un ragazzo gravatissimo.

Terni — Una proibizione che fa chiasso — La prefettura proibì, mettendo avanti per pretesto le ragioni d'ordine pubblico, la rappresentazione del bozzetto drammatico *Tito Speri*, del prof. Aroldi —

quello che si dimise colla nota lettera di protesta per il trasloco infittogli a cagione delle sue opinioni politiche avanzate. Si noti che il lavoro, già rappresentato altra volta, nulla contiene di incriminabile.

ESTERO

Inghilterra — Di nuovo Jack lo sventatore. — Di questi giorni è stata assassinata misteriosamente una giovane donna, in un sobborgo di Londra. In pari tempo la polizia metropolitana ha ricevuto una lettera firmata *Jack lo sventatore*, in cui si annunciava che l'infame assassino sarebbe tornato a compiere i suoi atroci misfatti. In seguito a ciò la polizia ha preso le misure necessarie per istituire un servizio minuziosissimo di pubblica sicurezza nei bassi quartieri della metropoli. Nel popolino londinese si è già diffuso il più grande spavento.

Russia — Regalo di navi — Lo Ozar ha fatto comprare per 300,000 rubli la nave *Jarostawsky*, della società di navigazione Kreuzer, e l'ha donata al principe di Montenegro.

Questa nave, che può essere impiegata anche in guerra, è attesa ad Antivari, dove sarà consegnata al principe.

Il *Jarostawsky* è montata da ufficiali e marinai russi.

Questo è il secondo legno da guerra che la Russia dona al Montenegro; e se la va di questo passo, ci sarà in breve una piccola flotta russa mascherata da montenegrina.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba (Vedi avviso in quarta pagina)

Cose di casa e varietà

Uniti nell'obbedienza, solidali in tutto

Per sopportare alle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Assise per aver adempito al loro dovere:

Don Valentino Picco L. 2,00 — Don Luigi Picco L. 2,00.

Don Antonio Rizzi di Chiusaforte L. 1.

Per la stampa cattolica in Friuli

Don Antonio Rizzi di Chiusaforte L. 1.

Il Congresso Cattolico di Lodi

Il Comitato locale, stabilito in Lodi, per l'organizzazione dell'*Ottavo Congresso Cattolico Italiano* ha già prese le necessarie disposizioni per assicurare ai Membri del Congresso un alloggio conveniente a prezzi fissi che variano da L. 1, 1,25 1,50, 2, 2,50 per persona servizio compreso.

Scrivere o indirizzare personalmente al Comitato locale sedente nel Palazzo Vesovio.

La Presidenza del Congresso ha ottenuto dalla Direzione dei Tramways Inter-provinciali Bergamo-Cremona-Milano che i biglietti d'andata e ritorno rilasciati dalle stazioni normalmente localizzate nei giorni 20, 21, 22, 23 corrente sieno validi per ritorno fino all'ultimo treno del giorno 24, tanto per la linea Bergamo-Treviglio-Lodi, come per la linea Milano-Melegnano-Lodi.

Tassa Camerale per l'anno 1890

La Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Udine fa nota:

I. che i ruoli per l'esazione della Tassa Camerale per l'anno 1890 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della Città di Udine nell'ufficio di questa Camera, e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il giorno 31 corrente.

II. che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso. A tal fine, tanto presso la Camera quanto presso i Municipi, si troveranno aperti i protocolli dei reclami.

III. che sopra i prodotti reclami la Camera prenderà le vie amministrative cognizione e pronunzierà il suo giudizio;

IV. che le risoluzioni prese sui reclami saranno notificate agli interessati, dopo di che i ruoli diverranno esecutivi, e si passeranno agli Esattori per la riscossione.

V. che ulteriori opposizioni per parte dei contribuenti contro il giudizio della Camera non sospendano la percezione della tassa.

Tassa stabilita per l'anno 1890 per le singole Categorie e Classi:

«Categoria prima: Classe I L. 12, II L. 9, III L. 6, IV L. 3, V L. 1,50, VI L. 0,75, VII esente.

«Categoria seconda: Classe I L. 8, II L. 6, III L. 4, IV L. 2, V L. 1, VI L. 0,50, VII esente.

«Categoria terza: Classe I L. 4, II L. 3, III L. 2, IV L. 1, V L. 0,50, VI L. 0,25, VII esente.

«La Categoria prima è applicabile ai tassati della Città di Udine; la seconda a quelli dei Comuni capi distretto; la terza a quelli di tutti gli altri Comuni della Provincia.

R. Scuola normale superiore femminile di Udine

Presso questa R. scuola normale è aperta l'iscrizione ad un *Corso speciale di agraria*, avente lo scopo di completare l'insegnamento agricolo impartito nei corsi normali in alcune scuole magistrali del Regno e di preparare abili insegnanti per le scuole magistrali o per gli altri istituti femminili.

Pel corrente anno scolastico non verranno ammesse più di 5 scolare.

Per essere iscritte debbono presentare:

a) la fede di nascita;
b) il certificato di buona condotta;
c) la patente di grado superiore normale;

d) certificato di aver compiuti i propri studi in una scuola normale ove esiste l'insegnamento di agraria e di aver superato il relativo esame.

Chi non possedesse tale certificato potrà procurarselo rimanendo un anno come uditrice delle lezioni di agronomia che si impartono nei tre corsi normali presso la scuola normale di Udine per frequentare il *Corso speciale* nell'anno seguente.

La Commissione si riserva di non ammettere giovani le quali, dai titoli presentati, non danno affidamento di possedere un'istruzione che le rende idonee ad essere fra le migliori maestre.

Nel presente anno scolastico saranno te-

nolo tre lezioni per giorno, tutte nelle ore pomeridiane. Oltre a ciò si darà larga parte all'insegnamento pratico a cui tutte le alunne dovranno assistere.

Le candidate prescelte riceveranno avvisi nel giorno in cui le lezioni avranno principio.

Le materie che formeranno l'parte dell'istruzione in questo Corso speciale saranno:

1. agronomia, contabilità agricola, e metodologia applicata;
2. nozioni sulla composizione dei corpi, sopra le alterazioni cui vanno soggette le sostanze organiche e sopra la conservazione delle materie utili nella economia domestica;
3. elementi di scienza naturali applicate all'agricoltura;
4. elementi di floricultura;
5. disegno applicato.

Il programma per ognuno dei suddetti insegnamenti viene formulato in modo da corrispondere allo scopo di completare ed estendere l'istruzione che le alunne già devono possedere per essere iscritte.

L'iscrizione si chiude il giorno 26 corrente.

Biblioteca civica

Col giorno 16 corr. si riapre al pubblico la Biblioteca coll'orario inverso cioè dalle ore 9 ant. all'1 pom. e dalle 5 alle 8 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei giorni festivi.

Per le fabbriche degli alcool

Il ministero del commercio, con una circolare dell'on. Amedei, ha dichiarato che gli alambicchi impiegati nella distillazione non devono essere soggetti alla visita e alla prova prescritta dall'art. 27 della vigente legge di pubblica sicurezza, stando alla interpretazione dell'art. 1 del decreto reale 3 aprile 1890.

Per chi fa vino

Quest'anno per curare le viti si è adoperato molto — forse anche troppo — solfato di rame, e pochissimo zolfo. Anzi alcuni, vinicultori, visto che l'oidio da qualche anno non desta gravi preoccupazioni, hanno soppresso del tutto le solforazioni, o almeno le limitarono ai primi periodi della vegetazione della vite. Perciò all'atto della pigiatura è prudenza aggiungere alle uve una piccola quantità di zolfo — per esempio da 60 a 70 grammi di zolfo per ogni 100 miriagrammi di uva — E' un'operazione che costa un'inezia, non produce inconvenienti e impedisce fatti dolorosi. Il solfato di rame, impiegato per combattere lo sviluppo della peronospora, combinandosi collo zolfo forma un composto insolubile che si deposita sulle foglie, e non si riscopra più nel vino fatto. Mancando invece lo zolfo, il solfato di rame — che è un veleno — resta nel vino e lo rende nocivo.

Per il Comune di Drenchia

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che aggrega il Comune di Drenchia (San Pietro al Natone) alla sezione elettorale autonoma di Grimalco nel secondo Collegio di Udine.

Arresti

Dagli agenti di P. S. vennero ieri arrestati: Cipriani G. girovago da Forni, dovendo scattare un giorno d'arresto per contravvenzione alla legge sulla P. S. — Fadi Antonietta per resistenza alla forza pubblica.

Per ubbriacchezza

Da un vigile urbano venne raccolto sulla via ed accompagnato all'ospedale Della Rossa P. mendicante il quale essendo eccessivamente ubbriaco cadde ferendosi ripetutamente gravemente alla testa.

Piccolo cavaliere ferito

Codin A. da Rouchis avendo percosso col manico del badile un cavallo sul quale era montato Urban Fatano di anni 11 fece sì che il quadrupede spaventatosi abbalzasse di sella il piccolo cavaliere il quale nella caduta riportò frattura dell'avambraccio sinistro guaribile in giorni 60. — Il Codin venne denunciato all'autorità giudiziaria siccome responsabile di lesioni personali.

Figlio inumano

A Pradamano venne arrestato certo Cecotti L. per maltrattamento alla propria madre Vicenzutti C. che ora stata gettata per ben due volte in un fosso dall'inumano figliuolo.

Un bell'esempio

Si è costituito in Obietti un comitato composto di tutti gli avvocati di cotà allo scopo di por freno alle eccessive fiscalità che si commettono da quell'agente per la revisione dei fabbricati.

All'uopo ha pubblicato un programma di cui ecco l'ultima parte:

* In questa miserabile condizione di cose i sottoscritti animati dal desiderio della

legalità, vorrebbero in qualche modo frenare nel proprio mandamento il fiscalismo che si ricalca in ogni angolo d'Italia, ed a questo scopo offrono ai loro concittadini consultazioni gratuite sulla materia della tassa fabbricati, per regolare sia le trasazioni, sia i reclami, sia i giudizi relativi, salvo a pubblicare nei casi rilevanti le decisioni dell'agente, delle commissioni e del magistrato colla relativa critica.

La produzione degli spilli

In Europa si fabbricano quotidianamente 86 milioni di spilli, cioè 37 milioni a Birmingham, 10 milioni nella rimanente Inghilterra, 20 milioni in Francia e 10 milioni in Germania e negli altri paesi d'Europa. Ammontando la popolazione d'Europa a circa 240 milioni, risulta che, se un abitante ogni tre perdo quotidianamente uno spillo, si giustifica la produzione di 86 milioni. Questo consumo equivale ad una perdita quotidiana di 25 mila lire.

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Reccardini questa sera darà:

Se ti me vedi vegnir a casa in gondola brusa al pagion

Con ballo nuovo:

Elvira sposa fedele

Diario Sacro

Giovedì 16 — s. Francesco Borgia.

L'azione curativa, ricostituente e nutritiva dell'EMULSIONE SCOTT è tre volte superiore a quella dell'olio semplice di fegato di merluzzo e senza nessuno dei suoi inconvenienti: per questo gli Ospitali l'hanno adottata siccome utile ed economica.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

L'Emulsione Scott è riuscita sempre utilissima nei casi in cui è indicato l'olio di fegato di merluzzo senza averne gli inconvenienti.

Dott. CLETO GARELLI

Medico nello Spedale infantile di Torino

ULTIME NOTIZIE

Roma 14 ottobre

Abbiamo uno scandalo in vista. Il regio commissario Finocchiaro-Aprile, risoluto a definire uno scandalo che dura da due anni, cioè d'un impiegato sospeso per prevaricazioni (Spano) e avrebbe sempre metà stipendio, ha fatto premura al procuratore del re, perchè sia condotta innanzi l'istruttoria.

Mi consta che lo Spano ha dichiarato in pubblica farmacia che qualora egli dovesse andare in Assisa condurrà seco due pezzi grossi delle passate amministrazioni.

Avvenute le forzate dimissioni dei Toscani un ex-assessore è stato assalito da vive apprensioni e per mezzo di un suo collega, deputato al Parlamento, ha fatto fare pressioni sullo Zanardelli perchè il processo rimanga in archivio, colla scusa di evitare uno scandalo.

La risposta del ministro non è stata favorevole ed il deputato influente sta ora brigando più in alto per proteggere i responsabili delle prevaricazioni all'ufficio d'igiene.

Lo scandalo si fa grosso, si parla, nientemeno, ed io ci credo, di trattative che sarebbero corse cogli amministratori dell'Acqua Marcia all'epoca della disposizione sulla chiusura dei pozzi.

Un ingente furto venne perpetrato a danno del dottor Eckard, celebre medico tedesco, abitante in una casa di proprietà Torlonia, in via Mario dei Fiori. Alcuni nomini, mentre erano occupati a ripulire esternamente la casa, avrebbero trovato modo di introdursi da una finestra e di togliere, da due valigie ivi deposte, la somma di duecento mila lire. Il singolare furto sarebbe stato perpetrato coll'aiuto di una scala Porta, lasciata sotto la vigilanza di un tale che dormiva profondamente.

La Questura ha operato numerosi arresti, compreso il custode della scala.

Ieri mattina uno spazzino municipale rinvenne una bomba contro un'area fabbricabile. E' una granata di calibro 12, di quelle usate dagli artiglieri per il tiro a segno. Era scarica, ma atta a ricaricarsi. Lo spazzino la consegnò ai carabinieri. L'autorità indaga.

Il 20 Ottobre Crispi andrà a Torino a visitarvi l'Esposizione.

Egli accetterà un banchetto per esporre

il discorso programma sulla politica interna. Il banchetto avrà luogo nel Teatro Regio.

Un altro banchetto lo terrà a Palermo con relativo discorso ove si occuperà largamente della questione finanziaria — Il Duca della Verdura, sindaco di Palermo, avrebbe avuto già istruzioni di preparare il banchetto che si farebbe nella prima quindicina di novembre.

Si parla di un nuovo movimento di prefetti specialmente in quelle città ove si son formati forti comitati elettorali radicali.

L'Ambasciata francese presso la S. Sede

Mandano da Parigi:

A quanto pare, il congedo accordato al Lefebvre de Behaine, nostro ambasciatore presso il Vaticano, si risolverà in un definitivo ritiro per motivi di salute.

Già si parla del diplomatico che sarebbe destinato a surrogarlo presso la Santa Sede. Nei circoli diplomatici infatti si accerta che la scelta cadrà sul Conte De Mony, che fu già ambasciatore di Francia presso il Quirinale.

Questa scelta ha un significato di non lieve importanza poiché è essa a torto che il Mony in sempre ha dichiarato avversario della politica di Crispi, ed al Crispi stesso non ha mai nascosto la sua poca simpatia personale.

Crispi e Zanardelli

L'Italia di Milano, a questi particolari sull'ultimo Consiglio dei ministri:

Crispi fece rilevare ai colleghi la poca opportunità di fare subito le elezioni, innanzi di definire il pareggio del bilancio, di calmare l'agitazione prodotta dall'applicazione della nuova legge sulla tassa dei fabbricati, e di ottenere la tranquillità degli animi eccitati dall'irredentismo.

Zanardelli a questo preambolo, insorse vivacemente dicendo che credeva ormai si sarebbe soprasseduto ad ogni discussione; che si ebbe abbastanza, fin troppo tempo per decidersi una buona volta.

L'on. Zanardelli sostenne che un Governo serio non può non deve trovarsi costretto a fare le elezioni a scadenza obbligatoria, sfruttando il proprio interesse con una Camera moribonda;

Riassero infine l'irremovibile decisione di dimettersi in caso che esse venissero ulteriormente rinviata.

Crispi allora scattò dicendo: — Io mi ritirerò dal Governo con gli altri ministri.

Brin solo prese la parola per appoggiare il presidente del Consiglio.

Gli altri ministri tacquero.

Finalmente Crispi dichiarò di prendere tempo per risolvere la questione!!

I ministri si lasciarono eccitati.

Il prossimo Consiglio verrà tenuto mercoledì.

Caprivi in Italia

Circola la voce che fra quindici giorni il gran Cancelliere Caprivi venga in Italia per abbacarsi con Crispi. Dicesi che l'abbacamento avrà luogo a Genova.

Quindi Caprivi si recherebbe a Monza a porgero ai Sovrani i saluti dell'Imperatore Guglielmo.

Fra cannonieri inglesi e portoghesi

Si ha da Lisbona che alcune cannoniere inglesi avrebbero rimontato il fiume zambese per Chiado.

Lo cannoniere portoghese, formata in linea alla imboccatura del fiume, avrebbero opposto una resistenza passiva. Una sarebbe affondata.

Secondo altre notizie, le cannoniere inglesi si dispongono a risalire il fiume, ma non avrebbero sino ad ora effettuato nessun movimento.

Il Congresso socialista di Halle

Al Congresso socialista l'opposizione pare che conti una dozzina di voti appena.

Il deputato Bebel disse doversi estendere la propaganda alle provincie cattoliche e alle campagne.

La revisione del programma forse si differirà.

Il Congresso risolvetto di istituire una commissione incaricata di esaminare l'attitudine dei giovani socialisti di Berlino contro cui si emisero alcune accuse. Approvò poscia le proposte di Bebel, tra cui l'invio per la dimostrazione del 1 maggio 1891. Liebknecht si difese contro gli attacchi che egli respinge, di impingere le forze per rovesciare l'ordine sociale attuale.

TELEGRAMMI

Madrid 14 — La commissione per la tariffa doganale approvò con voti 14 contro 11 il rinnovamento del trattato di commercio, ma senza la clausola della nazione più favorita.

Il 20 settembre le truppe spagnole sconfissero completamente i ribelli dell'isola Ponape (della Caroline).

Montreal 14 — In una riunione pubblica si decise di dare ufficialmente il benvenuto al conte di Parigi il 25 corr. La discussione fu vivissima; gli oppositori sarebbero decisi di fare una contromanifestazione.

Lisbona 14 — Il Re è ritornato a Lisbona, accolto rispettosamente.

Notizie di Borsa

14 ottobre 1890
Rendita it. god. 1. genn. 1891 da L. 95.15 a L. 95.25
id. id. 1. Lugl. 1890 — 92.98 — 93. —
id. austriaca in carta da F. 88.25 a F. 88.50
id. in arg. — 88.30 — 88.50
Fiorini effettivi da L. 221.50 a 222. —
Banconote austriache — 221.50 a 222. —

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di				
Venezia (ant. 1.15 M.)	4.40	11.14 D.	—	—
(pom. 1.20)	5.30	8.09	—	—
Cormons (ant. 2.45)	7.61	11.10 M.	—	—
(pom. 3.40)	8.20	—	—	—
Pontebba (ant. 5.45)	7.50 D.	10.35	—	—
(pom. 3.25)	8.15 D.	—	—	—
Cividale (ant. 6.00)	9 —	11.20	—	—
(pom. 3.30)	7.34	—	—	—
Porto (ant. 7.45)	—	—	—	—
grauaro (pom. 1.02)	6.24	—	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di				
Venezia (ant. 2.20 M.)	7.40 D.	10.05	—	—
(pom. 3.05)	6.05	11.55	—	—
Cormons (ant. 1.15)	10.67	—	—	—
(pom. 12.35)	4.30	7.45	—	—
Pontebba (ant. 9.15)	11.01 D.	—	—	—
(pom. 6.05)	7.17	7.59 D.	—	—
Cividale (ant. 7.48)	10.16	—	—	—
(pom. 1.02)	5.24	8.48	—	—
Porto (ant. 9.02)	—	—	—	—
grauaro (pom. 3.30)	7.34	—	—	—

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele			
Da Udine a San Daniele			
Part. da Udine P.G.	6.21 (*)	a. arr.	7.44 a.
» R.A.	8.20	»	10.00 a.
» P.G.	11.36	»	1.00 p.
» P.G.	2.36	p. arr.	4.00 p.
» R.A.	6.00 (**)	»	7.44 p.
» R.A.	7.00 (**)	»	8.44 p.
Da San Daniele a Udine			
Part. da S. D.	6.00 a. (*)	arr. Ud. P.G.	6.20 a.
» 8.01 a. (*)	»	R.A.	9.36 a.
» 7.20 a.	»	R.A.	8.57 a.
» 11.00 a.	»	R.A.	1.10 p.
» 2.00 p.	»	P.G.	3.20 p.
» 5.00 p. (**)	»	R.A.	6.36 p.
» 6.00 p. (**)	»	R.A.	7.36 p.

I treni segnati (*) circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni con (**) circolano tutti i giorni meno il sabato; i treni con (***) circolano solamente il sabato.

Sul tratto dalla Stazione ferroviaria R.A. fino alla Stazione della Tramvia P.G. circoleranno i seguenti treni: Partenza dalla R.A. alle 8.20, 9.46 ant. 1.20, 6.00, 7.00 pom. Da Porta Gemona per R.A. alle 7.56, 8.40, ant.; 12.55, 3.35, 6.22, pom.

Anche dopo l'attivazione di questo orario, circolerà in via di esperimento il treno da Udine P. G. a Fagnaga, con partenza da Udine P. G. alle 3.37 pom., arrivo a Fagnaga a 4.27 pom.; partenza da Fagnaga alle 4.29, arrivo a Udine P. G. alle 5.20 pom.

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Importantissimo

Il Chirurgo Dentista americano dott. Alberto Bettman di Milano sarà di ritorno a Udine all'Albergo d'Italia il giorno di Lunedì 6 ottobre sino a tutto il 26 ottobre. Denti e Dentiere americane le più leggere e più forti che esistono.

Dietro richiesta si reca a domicilio.

Nessuno si lasci sfuggire l'occasione di visitare la Libreria del Patronato, in Udine — Via della Posta 16 — Udine, dove a prezzi eccezionali, troverà un copioso assortimento di libri di devozione rilegati finissimamente, edizioni italiane e francesi; un grande deposito di corone comuni ed elegantissime; di Ricordi per l. Comunione in cromotipografia, cromolitografia, oleografia; d'immagini, di Santi ecc.



Unachione folto e fiorente è la barba ed i capelli aggiugnendo all'usanza corona della bellezza l'aspetto di bellezza, di forza e di senso. L'acqua di china di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura la giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2. —, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

L'acqua Anticanzie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba bianchissimi il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua e non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4. — la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia Longoni, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrochieri, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENR. O. chinocigliare — PETROZZI FRAT. parrochieri — FABRIS ANG. armaista — M. INISINI FRANCESCO medicinale.

Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere cent 75.



PIROSCAFI CELERISSIMI PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA, NUNZIATA, 17

Subagenti della Società in Udine, sig. Nodari Lodovico, via Aquilone.

— Altre Subagenzie in Provincia, distinte dallo stemma della Società aut. rispettiva fusione

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANNELLO DI COCCO

TUTTO IL BESTIAME da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella ragione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. 13 per 50 Chilogr.

Pannello L. 20 per 100 Chilogr. — L. 11 per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Pannello è esclusivo per maiali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAEL SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarlo.

Beata mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.



Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rasserba la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni da lesione o traumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di preziosi saponi vegetali balsamici ed aromatici, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colla tintura ed acque dentifriche d'altri autori.

L. 2.50 il flacone in astuccio; franco nel Regno contanti 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGNONI via Borromei, 9 — presso la farmacia INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAYACCA Angolo Via Monte Napoleone; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — Brescia presso la farmacia BETTONI e CANDELLI Piazza del Vescovado; — Crema farmacia TARRA; — Modena farmacia BERTOLANI Partito del Collegio; — Bologna drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — Torino farmacia FERRERO Via Cernaia; — Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — Verona farmacia STECCANELLA; — Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE; — Genova farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reg. Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermitte, vertigini, e questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende moscolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malossore prodotto dallo spion, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

POSITIVI VANTAGGI

DELLA

EMULSIONE SCOTT

sopra tutte le qualità

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

e preparazioni similari.

La Facoltà Medica di tutto il mondo ne riconosce i vantaggi perché essa è GRAFEOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO-RICOSTITUENTE.

Possiede tutte le virtù dell'Olio di Fegato di Merluzzo semplice o composto SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI

essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di Emulsionare l'Olio di Fegato di Merluzzo con GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

ha dato alla Medicina la formula più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tutti i nutrienti che sono indispensabili fattori della formazione, conservazione e sviluppo del SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO e NERVOSO.

È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SEMPLICE e quindi il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo fisico dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché per la cura di

TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.

Depositori: Signori A. MANZONI e C. Milano - PAGANI, VILLANI e C. Milano.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO - Corso S. Celso, 9 - MILANO

Per sole L. 55 - Vera concorrenza



Letto Milano dauno e mozza, metri 2,25 da 21 al di là larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine L. 80. Imballaggio L. 2,50. (Porto assegnato).

Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il Catalogo generale dei letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. — La spedizione si eseguisce in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordine a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

L'acqua dell'Antica Fonte Pejo ha le proprietà di essere ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la più salubre di quelle che si possono bere. — L'acqua di Pejo oltre essere priva di acido, che esiste in altre acque di Roccia con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita purissima e gradevolissima, e perciò è la preferita delle acque da tavola e l'unica indicata di cura a domicilio. Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazione di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Formasari e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impronta Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

FERRI MALISCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano, via della Posta 16. — del Prezzo facene L. 1.



Tipografia Patronato - Udine



FLUIDO

Generatore dei capelli

del dottor Chenevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chenevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano

ANTECIBUM preparato dalla farmacia PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesso volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano della via Po, n. 16.

Wein purger (o Champagne ar

tificale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante, tonico e digestivo che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incalcolabili proprietà igieniche e nutrizionali, è molto economico (un litro di questo vino ne costa poco) e molto gradito alle molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. È la migliore della birra e delle gazzose. — Dose per 50 litri L. 1.70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano vi della Posta, 16 - Udine.

Estrato di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. È pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparato nella Farmacia Prato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano.

LUXII

igienico profumato della

Sapone fabbrica Laurenti.

Sapone di Spoleto premiato al

l'ultima Espos. d'igiene

tenuta a Gressia.

Sapone È l'unico che specialmente

si raccomanda per le

Toilette.

Lascia leggiere profumo delle to

le ambienti, rinfresca la

pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano v

della Posta n. 16 Udine.

Polvere esantica composta con

erbe fragranti per preparare con

tutta facilità un buon VINO ROS-

SO di famiglia, economico e ge-

randito igienico. — Dose per 100

litri L. 4; per 50 litri L. 2.

Unico deposito presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano via

della Posta, 16 Udine.